



PERFEZIONATO IL CONTRATTO. PRIORITÀ ALLA SICUREZZA DEGLI AUTOMOBILISTI: «RIDURREMO LE DEVIAZIONI»

Terza corsia, cantieri aperti entro giugno

La cordata guidata da Impregilo è pronta ad avviare i lavori sulla tratta Quarto d'Altino-San Donà

TRIESTE La validazione del progetto esecutivo è questione di qualche giorno. E il cantiere del primo lotto della terza corsia potrà partire nel giro di tre settimane. I lavori della tratta Quarto-D'Altino San Donà prendono forma. Il gruppo di imprese che si è aggiudicato la gara - Impregilo, Impresa Costruzioni Mantovani spa, Consorzio Veneto Cooperativo, Carron Angelo spa e So.Co.Strada.Mo spa - ha perfezionato il contratto con il committente da circa un mese e ha due obiettivi: far partire rapidamente i lavori - che, cronoprogramma alla mano, vanno chiusi entro il 2013 - e garantire la sicurezza degli automobilisti. La vera sfida, infatti, non è tanto la realizzazione di ponti e cavalcavia, quanto operare con l'autostrada in funzione.

IL PROGETTO I lavori - costo previsto circa 365 milioni di euro - prevedono l'ampliamento della tratta per una lunghezza di 18,5 chilometri e comprendono la realizzazione di due nuovi viadotti sul

tri), la costruzione di 4 ponti, 9 cavalcavia, 4 sottopassi e il rifacimento dello svincolo autostradale di San Donà di Piave. «Abbiamo sottoposto il progetto esecutivo alla Rina spa, la società che si è aggiudicata la gara per esaminarlo - spiega Piergiorgio Baita, presidente di Mantovani Spa - e contiamo

che la validazione sia completata nel giro di pochi giorni. Tra due o tre settimane sarà possibile avviare il cantiere».

IL CANTIERE Entro giugno, massimo inizi di luglio, il cantiere aprirà dunque i battenti. Saranno predisposti due centri di produzione, uno a est e uno a ovest del tratto, per

aumentare la funzionalità e ridurre gli spostamenti. La volontà di accelerare i lavori c'è anche se al momento non sono previsti turni notturni. «Non possiamo escludere che in qualche periodo possano essere necessari, ma vedremo più avanti» spiega Baita.

SICUREZZA Il cantiere

parte nella stagione estiva, non quella ideale se si considera che a gravare sulla rete c'è anche il traffico delle vacanze. «In realtà l'estate più complessa sarà la prossima - spiega Baita - e infatti stiamo già lavorando per cercare di ridurre il numero di deviazioni che gli automobilisti incontreranno lungo

il tratto stradale e per arrivare a una convenzione con Veneto Strade che permetta un'informazione tempestiva agli utenti. È importante fornire alternative a chi viaggia in modo che, in caso di code in autostrada, non si riversino tutti sulla statale 14».

L'ITER Il cantiere della Quarto D'Altino-San Donà, insieme a quello della Villesse-Gorizia e al casello di Meolo (anche questo contratto è stato perfezionato) è coperto dall'attuale piano finanziario in vigore (quello del 2007). Diversa la situazione delle altre tratte della terza corsia, la cui procedura è stata comunque sbloccata. Entro fine mese la commissione di gara della Gonars Villesse (quarto lotto) chiuderà i

suoì lavori, ma i ritardi nell'approvazione del piano finanziario potrebbero tardare l'affidamento dei lavori. C'è poi il secondo lotto - sempre in Veneto - per il quale è stata fissata la conferenza dei servizi il 22 giugno.

IL COMMISSARIO Intanto il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton, torna a pungolare il commissario Renzo Tondo: «Serve innanzitutto fare chiarezza se si vuole che il governo nazionale trasferisca la proprietà della rete autostradale alla Regione o se si vuole proseguire sulla strada della firma del decreto interministeriale per ottenere dal mondo bancario il finanziamento di 2,3 miliardi di euro».